



Comune di Capannoli

Provincia di Pisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione Numero 50 del 03/06/2021

OGGETTO:ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE"

L'anno duemilaventuno, il giorno tre del mese di Giugno, alle ore 12:25, presso la sede comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1 del Decreto-legge n. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 11 D.L. n. 52 del 22/04/2021, si è riunita la Giunta Comunale in modalità "a distanza" tramite videoconferenza a seguito di apposita convocazione.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti:

CECCHINI ARIANNA	Sindaco	P
GIUNTINI SIMONA (In videoconferenza)	Vice Sindaco	P
MANGINI FEDERICO	Assessore	P
CECCONI MARCO (In videoconferenza)	Assessore	P
GLORIA VALLINI	Assessore	P

Presiede la seduta, Sindaco Arianna Cecchini.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, Il Segretario Comunale Marco Petri.

Il Sindaco, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

Ai fini della decisione la Giunta ha preso preliminarmente atto dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 relativamente alla sotto riportata proposta di deliberazione; i pareri sono allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che l'Associazione Avviso Pubblico , costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

Considerato:

- che in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

- che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;

-che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;

-che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

Riconoscendo che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

Preso atto dell'atto Costitutivo dell'associazione stessa depositato agli atti d'ufficio;

Visti gli allegati Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

Visto il documento denominato “[Carta di Avviso Pubblico](#)”, un codice etico predisposto da Avviso Pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

Dato atto infine che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti in cui siano coinvolti Amministratori di questo Ente;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione espresso dal responsabile del settore in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del settore finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione favorevole espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1) Di approvare pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge, così come risultanti dall'Atto Costitutivo depositato agli atti d'ufficio, dallo Statuto e dalla Carta d'Intenti della stessa, che vengono invece allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) Di aderire, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d'Intenti, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, all'Associazione denominata "Avviso Pubblico", Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

3) Di dare mandato alla Responsabile del Settore III Amministrativo di assumere impegno di spesa pari ad € 500,00 sul bilancio corrente, quale contributo associativo per l'anno 2021, effettuando la relativa variazione di bilancio, e prevedere gli adeguati stanziamenti di spesa relativi alla quota annuale di adesione nei bilanci futuri dell'ente.

Quindi con votazione favorevole espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

*di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs 267 del 18.08.2000
al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa
a mezzo di un'accelerazione del procedimento.*

Il presente verbale è composto da n. 3 pagine e n. 4 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Arianna Cecchini / ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Comunale
Marco Petri/ ArubaPEC S.p.A.